



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA AD 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA, PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE N07X DIRITTO DEL LAVORO, PRESSO LA FACOLTÀ DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITA' DI CATANIA, INDETTA CON D.R. N. 2534/IR DEL 4/8/1999 PUBBLICATO IN G.U.R.I. - IV^a SERIE SPECIALE N. 66 DEL 20/8/1999.

Allegato A

GIUDIZI INDIVIDUALI DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE

Prof. Paolo TOSI

Alessandro Bellavista

Professore associato di diritto del lavoro presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Palermo.

Il candidato presenta due monografie, oltre a numerose pubblicazioni.

La prima, *Il controllo sui lavoratori* (1995), affronta con completezza un tema difficile, tentando di misurare le "ricadute" delle nuove tecnologie informatiche non solo sul piano del rapporto di lavoro, ma anche su quello più generale dei diritti e delle libertà individuali.

Filo conduttore dell'opera resta, pur nella novità del contesto, la tutela del prestatore di lavoro nei confronti dei poteri dell'imprenditore. Ne risulta una monografia ad impostazione classica, analiticamente più che sinteticamente ricostruita, che procede peraltro con opportuni "affondi" sul diritto sindacale e rapide escursioni sul pubblico impiego.

La monografia *Il lavoro sommerso* (1999) è dedicata a tematiche squisitamente sindacali, collocate questa volta nel tormentato contesto del mercato del lavoro italiano degli anni novanta. L'opera si articola in tre parti, delle quali la prima si occupa della controversa definizione del lavoro sommerso, che viene dall'autore ricostruita sulla base di dati eterogenei (categorie giuridiche "interne", interventi e provvedimenti del legislatore europeo; dati sociologici e statistici).

La seconda parte costituisce un utile approfondimento delle correnti analisi sulla fattispecie del contratto di riallineamento retributivo, mentre la terza si concentra sulla descrizione di altre possibili misure di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso.

La trattazione è ben condotta e si segnala per l'originalità dell'approccio di base, che tenta la difficile riconduzione di un dato sociale-extragiuridico e polimorfico (il lavoro sommerso) a categorie giuridiche del diritto sindacale, peraltro molte di esse di nuovo conio, se si eccettua la risalente tematica della sufficienza retributiva.


Entrambe le monografie, peraltro con un significativo progresso nella seconda rispetto alla prima, rivelano padronanza del metodo prescelto e sicurezza logico-argomentativa.

Apprezzabili risultano altresì gli scritti minori, i quali denotano vastità di interessi, assiduità nell'impegno, capacità di orientamento sia sul versante del diritto del lavoro che del diritto sindacale.

In particolare vanno segnalate le pubblicazioni in materia di *privacy* che, lungi dal configurarsi come tributarie della monografia del 1995, ne costituiscono una ideale prosecuzione.

Significativa l'attività didattica.

Nel complesso il candidato dimostra di aver raggiunto maturità scientifica e di meritare un giudizio sicuramente positivo ai fini del presente concorso.



Fiorella Lunardon

Professore associato di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Alessandria

Presenta due monografie: *Autonomia collettiva e gruppi d'impresa* (1996) e *Efficacia soggettiva del contratto collettivo e democrazia sindacale* (1999).

La prima costituisce una rielaborazione di alcune fondamentali tematiche del diritto sindacale (individuazione dei soggetti; ambito di efficacia del contratto; rapporto tra i diversi livelli di contrattazione) filtrate attraverso la considerazione del mondo proteiforme delle imprese.

La specificità della prospettiva consente all'autrice la conduzione di una densa analisi, non solo sul piano del diritto interno ma anche su quello del diritto europeo, ove il modello di relazioni collettive si caratterizza in senso fortemente partecipativo.

I risultati raggiunti sono interessanti: muovendo oltre la percezione che la relativa facilità di accesso al gruppo d'impresa da parte del diritto sindacale dipenda sostanzialmente dalla informalità del nostro sistema la candidata giunge a configurare il gruppo quale metafora delle classiche aporie dell'ordinamento intersindacale.

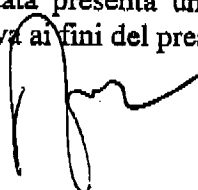
Nella seconda monografia l'obiettivo è invece la ricostruzione, in chiave razionalizzante, dei principali "snodi" interpretativi che hanno nel tempo contrassegnato la tematica dell'efficacia soggettiva del contratto collettivo. Dopo aver proposto riletture critiche dei diversi orientamenti, l'autrice porta la questione dell'*erga omnes* al vaglio del principio di democrazia sindacale, dichiarandosi perplessa sulle sue presunte capacità taumaturgiche.

L'indagine si distingue per rigore di metodo, completezza dell'informazione, dominio della materia, spesso originalità (cfr. specialmente le parti dedicate alla contrattazione collettiva nel pubblico impiego privatizzato).

Anche le opere minori, le quali, pur non considerando gli scritti redatti in collaborazione indistinta, riguardano le più varie tematiche e sono complessivamente ben bilanciate tra diritto del rapporto e diritto sindacale, attestano le qualità argomentative della candidata, la vastità dei suoi interessi, oltre alla costanza dell'impegno.

Apprezzabile l'attività didattica

Nel complesso, dunque, la candidata presenta un profilo di piena maturità scientifica e merita una valutazione senza riserve positiva ai fini del presente concorso.



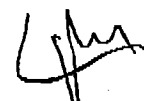
Carmelo Romeo

Professore associato di diritto del lavoro presso la facoltà di economia dell'Università di Catania.

Il candidato presenta tre monografie, oltre a numerose pubblicazioni minori.

Le monografie, pur rivelando una certa faticosità espressiva e tendenza alla prolissità nella costruzione del discorso, muovono da apprezzabili tentativi di ripensamento di alcune tematiche fondamentali del diritto del lavoro (l'impresa in crisi nel decennio ottanta; la privatizzazione degli anni novanta).

Se nella prima, *Patti agrari e diritto del lavoro* (1981), l'incertezza argomentativa si rivela ancora di ostacolo ad una conduzione rigorosa del discorso, nella seconda e nella terza, *Impresa*



assistita e diritto del lavoro 1988) e Il trattamento economico nel rapporto di lavoro pubblico privatizzato (1998) il metodo si fa più sorvegliato.

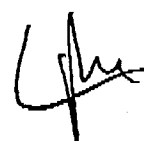
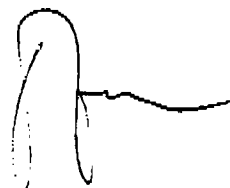
Nella seconda monografia, ad esempio, l'autore utilizza l'impresa in crisi come parametro di valutazione delle dinamicità del rapporto tra impresa e diritto del lavoro, giungendo a conclusioni, se non del tutto condivisibili, sufficientemente motivate in termini giuridici; nella terza, passa compiutamente in rassegna gli orientamenti della dottrina e della giurisprudenza sulle problematiche indotte dalla riforma del pubblico impiego, approdando ad un giudizio di sostanziale scetticità in ordine all'impatto della privatizzazione stessa sulla pubblica amministrazione.

L'apparato bibliografico, l'informazione e la documentazione in generale si presentano completi ed accurati.

Anche i contributi pubblicati su riviste o ospitati in raccolte di studi meritano una valutazione complessivamente positiva, sia per la continuità dell'impegno dimostrato sia per la molteplicità degli interessi dimostrati e delle tematiche approfondite.

L'attività didattica è apprezzabile.

Il candidato dunque merita una valutazione positiva ai fini del presente concorso, malgrado i chiaroscuri che caratterizzano la sua produzione scientifica, per la costanza dell'impegno e i progressi pur faticosamente conseguiti sul terreno del metodo e dell'argomentazione.



Prof. Alessandro Garilli

ALESSANDRO BELLAVISTA

Il candidato è Professore associato di Diritto del lavoro nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Palermo dal 1° novembre 1998. In precedenza, dopo avere conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Diritto civile nella legalità costituzionale", è stato ricercatore di Diritto del lavoro presso la medesima facoltà dal 1° aprile 1993, e professore supplente di Diritto del lavoro negli accademici 1996-1997 e 1997-1998. Oltre all'insegnamento di Diritto del lavoro ricopre per supplenza anche quello di Diritto comparato del lavoro presso il Corso di diploma in consulente del lavoro presso la medesima facoltà. E' membro del Comitato di redazione della *Rivista Italiana di Diritto del lavoro*, della redazione della *Rivista Giuridica del lavoro* e della *Rivista Critica di diritto privato*, e corrispondente territoriale della rivista il *Lavoro nelle pubbliche amministrazioni*. Ha partecipato a seminari internazionali ed ha svolto relazioni e comunicazioni in alcuni convegni italiani. Presenta ai fini del concorso una ricca produzione minore, di una cinquantina di scritti, e due monografie, dal titolo "Il controllo sui lavoratori" (Torino, Giappichelli, 1995) e "Il lavoro sommerso" (Torino, Giappichelli, 1999), quest'ultima in veste formalmente provvisoria, ma sostanzialmente definitiva, come si evince, tra l'altro, dal fatto che è stata già recensita a cura della redazione della *Rivista Italiana di diritto del lavoro* (n. 1 del 2000).

La prima monografia, che è valsa al candidato la vittoria nel concorso per professore associato, dimostra approfondita meditazione del tema, rigore ricostruttivo e chiarezza espositiva, delineando un quadro completo della tematica, con ampi riferimenti comparatistici, proficuamente utilizzati nell'analisi delle fattispecie. L'opera ha costituito un punto di riferimento per gli studiosi che si sono occupati dell'argomento, come testimoniano i numerosi richiami negli scritti pubblicati successivamente.

Nella seconda il candidato affronta, con piena maturità, il difficile tema del lavoro sommerso, affidato fin qui prevalentemente all'esplorazione di altre scienze sociali, ed estraneo agli studi giuslavoristici. Merito del candidato è di avere ricondotto ad unità, attraverso un'analisi rigorosamente giuridica, le diverse tipologie di lavoro irregolare, utilizzando sapientemente anche strumenti di conoscenza economici e sociologici. Un'attenzione particolare è dedicata all'intreccio tra le fonti (legge ed autonomia collettiva) nella predisposizione di misure di contrasto e tecniche di controllo del fenomeno.

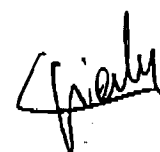
Gli scritti minori, a parte i pochi che trattano i medesimi argomenti dei lavori monografici, spaziano sulle principali tematiche del diritto del lavoro, presentano interessanti elementi di originalità e confermano la sicura padronanza del candidato delle tecniche di analisi esegetica delle norme.

Il livello di maturità scientifica del candidato gli vale sicura considerazione per la vittoria del concorso.



FIORELLA LUNARDON

La candidata è professore associato di Diritto del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Alessandria dall'1 novembre 1998. In precedenza è stata ricercatrice di Diritto del lavoro, e ha tenuto per affidamento l'insegnamento di questa disciplina presso l'Università di Novara negli anni accademici 1996-1997; 1997-1998; 1998-1999; 1999-2000. Ha ricoperto inoltre per affidamento l'insegnamento di Diritto comunitario del lavoro presso l'Università di Torino (anno accademico 1997-1998) e di Istituzioni di diritto privato presso l'Università di Novara (sede di Casale Monferrato - anno accademico 1998 - 1999).



La candidata presenta due monografie, dal titolo "Autonomia collettiva e gruppi di imprese" (Torino, Giappichelli, 1996), e "Efficacia soggettiva del contratto collettivo e democrazia sindacale" (Torino, Giappichelli, 1999) ed una ricca produzione minore, costituita da una sessantina di scritti, di cui alcuni non possono essere presi in esame, perché la paternità non è attribuibile alla sola candidata.

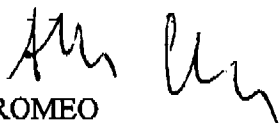
La prima monografia, con la quale la candidata ha vinto il concorso di professore associato, affronta il complesso tema, con riguardo a due aspetti essenziali: l'analisi ricostruttiva della disciplina dei gruppi di imprese e le relazioni tra questi e l'autonomia collettiva. Il tema viene analizzato nelle diverse sfaccettature, con attenzione al diritto interno, comparato e comunitario. Padronanza della materia, sicurezza di metodo e chiarezza di linguaggio caratterizzano l'opera.

La seconda monografia affronta un tema complesso e centrale del diritto sindacale italiano. In esso la candidata si cimenta dimostrando approfondita conoscenza dell'intricata materia e particolare vivacità intellettuale, confermando la sua predisposizione a coniugare sagacemente le relazioni industriali con l'analisi tecnico giuridica dei fenomeni collettivi. Merito dell'autrice è di non scendere in una piatta esposizione delle diverse teorie degli autori presi in considerazione, ma di esaminarne i vari aspetti in modo intelligente e costruttivo.

Gli scritti minori, pur non considerando quelli redatti in collaborazione indistinta, testimoniano l'impegno costante della candidata nell'arco di un decennio e rivelano sempre accuratezza di analisi e presenza di spunti di originalità.

Da segnalare infine la collaborazione alla revisione ed all'aggiornamento dei manuali "Il diritto sindacale" e "Il rapporto di lavoro subordinato", Utet, Torino, rispettivamente per la terza edizione del primo (1994) e la quarta edizione del secondo (1998).

In conclusione la candidata merita pienamente di essere presa in considerazione per la vittoria nel concorso.



CARMELO ROMEO

Il candidato è professore associato presso la Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Catania, dal 1986 di Legislazione del lavoro e dal 1994 di Diritto del lavoro. Tiene per supplenza l'insegnamento di Diritto della previdenza sociale.

Precedentemente è stato contrattista in Diritto del lavoro dal 1974, e dal 1977 assistente ordinario in Diritto del lavoro nella medesima facoltà.

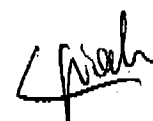
Ha svolto attività di formazione e di ricerca all'estero (Christ's College di Cambridge, 1982). Ha partecipato a seminari internazionali ed ha svolto relazioni e comunicazioni in alcuni convegni italiani.

Il candidato presenta una ricchissima produzione, costituita da tre monografie, dal titolo "Patti agrari e diritto del lavoro" (Napoli, Jovene, 1981), "Impresa assistita e diritto del lavoro" (Milano, Giuffrè, 1988), "Il trattamento economico nel rapporto di lavoro pubblico privatizzato", (Torino, Giappichelli, 1998), e da circa ottanta pubblicazioni, che testimoniano la continuità nell'attività scientifica per vent'anni.

La prima monografia esamina, con singolare capacità predittiva, un tema oggi alla ribalta del dibattito scientifico: il tentativo di costruire una nozione unitaria di parasubordinazione come modello di protezione dei rapporti caratterizzati da subalternità socio economica (applicato alle fattispecie delle forme di lavoro associato in agricoltura). L'analisi contiene interessanti spunti di originalità nella parte in cui individua le diverse discipline applicabili al particolare fenomeno preso in esame.

La seconda monografia affronta un tema solo in apparenza marginale del diritto del lavoro, ma che in realtà coinvolge aspetti assai rilevanti sia dal punto di vista della specifica disciplina della materia, sia relativi all'utilizzo di tradizionali categorie civilistiche, quale quella del contratto a



favore di terzo. L'opera, più matura per analisi giuridica e solidità di impianto, si lascia apprezzare per la sua originalità.

La terza monografia consiste in una rivisitazione, alla luce della privatizzazione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni, di tutti gli istituti inerenti al trattamento economico dei dipendenti. In quest'opera è ben centrato il ruolo giocato dalla giurisprudenza, accanto a quello tradizionale della legge, nell'accentuare la storica separatezza tra le discipline del lavoro pubblico e privato. L'autore individua inoltre in modo puntuale il percorso, non sempre lineare, della contrattazione collettiva nel tentativo di pervenire ad una parificazione tra i trattamenti nei due settori, ascrivendoli ai limiti del modello prescelto dal legislatore. L'opera denota padronanza della strumentazione giuridica.

In conclusione, il candidato merita di essere preso in considerazione per la vittoria del concorso, soprattutto in virtù dell'impegno profuso e del livello apprezzabile della cospicua produzione.

Am l'm

Amant

MT

R

Giordy

Prof. Giampaolo Loy

ALESSANDRO BELLAVISTA

Il candidato è professore associato di diritto del lavoro.

Quanto all'attività didattica e scientifica, dal curriculum del candidato si rileva che ricopre per supplenza l'incarico di Diritto comparato del lavoro, che è membro del comitato di redazione di importanti riviste giuslavoristiche, e che ha partecipato a convegni e seminari presentando, in alcune occasioni, comunicazioni.

Quanto alla produzione scientifica, il candidato presenta due monografie, pubblicate presso un editore specialista della materia (Giappichelli) dal titolo: "Il controllo sui lavoratori" e "Il lavoro sommerso". Il candidato presenta inoltre una ricca produzione di articoli e saggi pubblicati in riviste e volumi.

Considerato che la prima opera è stata già valutata in occasione del concorso per professore associato, e della quale comunque deve confermarsi l'indubbio pregio ed originalità, merita attenzione soprattutto la seconda monografia. In essa, *Il lavoro sommerso*, il candidato affronta un tema non semplice per le implicazioni di carattere extra giuridico che tradizionalmente lo hanno caratterizzato. Il candidato, a partire da una definizione del fenomeno ispirato ad altre discipline, pone progressivamente in luce la valenza giuridica del lavoro sommerso ed imposta la successiva analisi sui due filoni che, in senso lato, costituiscono la risposta dell'ordinamento alla sua patologia: il sistema promozionale attraverso i contratti di riallineamento, e le misure di contrasto al fenomeno. La materia è affrontata con rigore e con opportuni riferimenti al diritto comunitario. Il candidato, mostrando piena padronanza metodologica, opera opportuni collegamenti con altri istituti lavoristici e con il sistema contrattuale, e non disdegna di proporre soluzioni in merito ad un problema che, in effetti, merita più attenzione propositiva che semplice attitudine descrittiva.

I lavori non monografici sono prevalentemente orientati sui medesimi argomenti dei lavori monografici, tuttavia sono spesso concentrati su aspetti che rivelano notevole capacità di approfondimento e non mancano, in ogni caso, contributi che spaziano su altri temi e che mostrano la completezza delle aree di interesse della produzione scientifica del candidato.

Nel complesso, l'attività didattica e scientifica e didattica del candidato consentono di esprimere un giudizio ampiamente positivo e di proporre il candidato per la vittoria del concorso.

FIORELLA LUNARDON

La candidata è professore associato di diritto del lavoro.

Quanto all'attività didattica e scientifica, si rileva che la candidata ha ricoperto l'insegnamento di diritto comunitario del lavoro e l'insegnamento di istituzioni di diritto privato e che ha partecipato a seminari e convegni sulla materia.

Quanto alla produzione scientifica la candidata presenta due monografie, entrambi pubblicate nella collana edita da Giappichelli per la direzione dei proff. Rusciano e Treu, dal titolo "Autonomia collettiva e gruppi di imprese" e "Efficacia soggettiva del contratto collettivo e democrazia sindacale". La candidata presenta inoltre una ricca produzione scientifica di articoli e saggi in riviste ed opere collettive.

Considerato che la prima monografia, della quale si conferma la qualità, è stata presa in considerazione per il concorso a professore associato, è soprattutto la seconda a richiamare l'attenzione. La candidata, prendendo le mosse dalla dottrina sull'argomento, sfugge dalla tentazione di una trattazione limitata all'aspetto storico-ricostruttivo ed estende la sua attenzione al problema dell'*erga omnes* sino al delicato problema del superamento delle tradizionali concezioni verso i nuovi scenari ispirati alla democrazia sindacali e non più esenti da ipotesi di un diretto intervento

Giampaolo Loy

Fiorella Lunardon

legislativo. La candidata affronta il tema con piena cognizione di causa e con appropriati strumenti metodologici.

Degli scritti non monografici presentati vengono valutati solamente quelli la cui paternità sia attribuibile alla sola candidata. Da essi si trae la conferma degli ampi interessi della candidata, della continuità del suo impegno scientifico e, in taluni di essi è confermata l'originalità della sua analisi. Nel complesso, sulla base dell'attività didattica e scientifica della candidata, può formularsi un giudizio pienamente positivo e proporre la stessa quale candidata per la vittoria nel concorso.

Giuseppe

CARMELO ROMEO

Il candidato è professore associato di diritto del lavoro.

Quanto all'attività didattica e scientifica si rileva che il candidato ha ricoperto l'incarico di legislazione sociale e che tiene per supplenza l'incarico di Diritto della previdenza sociale. Ha partecipato a convegni e seminari, in Italia ed all'estero ed in alcuni convegni italiani ha presentato comunicazioni.

Quanto alla produzione scientifica essa è particolarmente ampia. Tre monografie pubblicate da editori specializzati nel diritto: "Patti agrari e diritto del lavoro - Jovene 1981", "Impresa assistita e diritto del lavoro - Giuffrè 1988", "Il trattamento economico nel rapporto di lavoro pubblico privatizzato - Giappichelli 1998" e un rilevante numero di altre pubblicazioni riferite a circa vent'anni di attività.

La prima monografia, che è stata presa in considerazione per l'esame di professore associato presenta interessanti spunti relativi alla parasubordinazione.

La seconda monografia, che affronta un tema fortemente collegato con il diritto civile, presenta tratti di originalità e manifesta la capacità dell'autore di muoversi, con disinvoltura tra il diritto del lavoro ed il diritto civile.

La terza monografia, sul trattamento economico nel rapporto di lavoro pubblico privatizzato, risente della rapida evoluzione della materia che ha presto superato le ipotesi inizialmente assunte dall'autore. Tuttavia si apprezzano la puntualità dell'analisi ed il dettaglio degli istituti che rivelano una buona padronanza della materia da parte dell'autore.

L'ampia produzione scientifica, in articoli e saggi che abbracciano i più diversi istituti del diritto del lavoro e sindacale, testimoniano la continuità dell'impegno del candidato e contribuiscono ad evidenziare le sue qualità.

Nel complesso, l'attività didattica e scientifica del candidato consente l'espressione di un giudizio sicuramente positivo per la qualità e la continuità della produzione scientifica e fa sì che possa essere proposto per la vittoria nel concorso.

Giuseppe

Giuseppe